



SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI
FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO
Roma, Casa tra noi
sabato 14 e domenica 15 giugno 2014

Membri con diritto di voto presenti:

Baldeschi Laura (Coordinatore Toscana), Ceste Maurizio (Membro GE), Dall'Ara Luigi (Coordinatore Emilia-Romagna), Di Iullo Davide (Coordinatore Abruzzo-Molise), Floris Alessandro (Vice Presidente Federazione Nazionale), Nodari Claudia (Presidente Federazione Nazionale), Orlandi Massimiliano (Coordinatore Piemonte e Valle d'Aosta), Passeri Enzo (Coordinatore Lazio-Umbria), Ponzone Laura (Segretaria Federazione Nazionale), Ruggiero Fortunato (Coordinatore Campania-Basilicata), Sanguinetti Emo (Coordinatore Liguria), Semplici Leonardo (Tesoriere Federazione Nazionale), Suraci Antonino (Delegato Nazionale Giovani), Toia Angela (Presidente Federazione Regionale Lombardia), Trischitta Passeroni Francesca (Membro GE), Vecchio Adriana (Membro GE).

Membri senza diritto di voto presenti:

Bagarella Annunziata (Responsabile *Solidarietà-gemellaggi*), Bergesio Padre Giovanni Battista (Assistente Spirituale Nazionale), Bersani Marco (Rappresentante c/o Famiglia Vincenziana), Messina Claudio (Responsabile *Carceri e devianza*), Montiferrari Maria Pia (Rapporti Terzo Settore e ConVol).

Altri presenti:

Fiumara Chiara (Segreteria Sede Nazionale), Milanesi Giuseppe (Presidente ACC Brescia), Rho Ermanno (Presidente *Associazione La San Vincenzo*).

Membri con diritto di voto assenti:

Arrigo Salvatore (Coordinatore Sicilia), Bertiato Maria (Delegato Nazionale Giovani), Di Fonzo Francesco (Presidente ACC Bari-Castellaneta), Di Maria Gaspare (Membro GE), Fontanive Giuseppe (Coordinatore Veneto-Trentino), Galdo Monica (Membro GE), Gangemi Gabriella (Presidente ACC Reggio Calabria), Santimaria Roberto (Presidente ACC Bolzano), Svab Anna Ivica (Presidente ACC lingua slovena), Truzzi Augusto (Coordinatore Friuli Venezia Giulia).

Ordine del giorno:

- 1) *Comunicazioni della Presidente*
- 2) *Esame eventuali richieste di autorizzazione di modifica a testi statutari di ACC*
- 3) *Eventuali richieste di deroghe ex art. 6.4 dello Statuto della Federazione Nazionale*
- 4) *Esame eventuali richieste di rielezione del Presidente delle ACC (Art. 18.8 d)*
- 5) *Ente Morale*
- 6) *Campagna Nazionale – nomina Commissione per la stesura del bando 2014 e relativa Giuria “Invito a presentare proposte progettuali per attività che promuovano la valorizzazione delle differenze e la sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza del diverso”*
- 7) *Campagna Nazionale*
- 8) *Progetto Abruzzo*
- 9) *Expo*
- 10) *Iniziative da intraprendere per migliorare la comunicazione all'interno della San Vincenzo*
- 11) *Percorsi ed esperienze formative della San Vincenzo in Italia*
- 12) *Progetto Tessitori di Relazioni*
- 13) *Settore giovanile*
- 14) *Comunicazioni Responsabili di Settore*
- 15) *Varie ed eventuali.*

L'incontro inizia alle ore 9.45 circa dopo un momento di preghiera presieduto da Padre Bergesio.

La Presidente saluta i presenti e comunica l'assenza di Maria Bertiato, giustificata dal suo stato di gravidanza avanzata. Ricorda inoltre che questo è il primo incontro del CD dopo il decesso di Salvatore Mirabella, che ricordiamo tutti con tanto affetto per quello che ha fatto per la SV marchigiana: Claudia Nodari si rammarica per

non aver mai accettato l'invito a organizzare una riunione del CD a Fabriano, come era stato più volte proposto da Salvatore.

Si procede poi trattando i punti all'O.d.g.

1) Comunicazioni della Presidente

- Ha appena partecipato a Lisbona all'incontro della Commissione permanente del CGI, a cui erano presenti 47 persone, oltre ai membri dell'Ufficio del CGI.

C'era una bella atmosfera, un clima sereno e la sensazione di appartenere ad una grande famiglia, in cui ci sono problematiche simili, con la differenza che, mentre in alcune zone il numero dei Confratelli è in calo, in altre è in forte aumento: nel 2013 in tutto il mondo sono state aggregate 301 Conferenze, di cui 116 in India e nessuna in Italia; si invitano i CR a sollecitare le ACC affinché si possa presto annunciare anche la creazione di nuove Conferenze in Italia (si rammenta al riguardo il grosso lavoro di Chiara Fiumara, che ha aggiornato l'elenco delle aggregazioni).

Nell'aprile del 2013 in Venezuela è avvenuta la guarigione miracolosa di una donna, operata d'urgenza e successivamente aggravatasi in un ospedale intitolato a Federico Ozanam: quando non c'erano più speranze per lei, le era stata consegnata una preghiera che la stessa ha utilizzato e l'ha portata alla guarigione. In seguito al riconoscimento di questo miracolo, è stata avviata la causa di canonizzazione del nostro fondatore. Per lo tsunami delle Filippine sono stati raccolti € 1.393.929, dei quali 40.000 in Italia.

- L'idea di istituire una Borsa di studio dedicata al prof. Pototschnig, che tanto credeva nei giovani, ci aveva portato a contattare dapprima l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, poi la Lumsa di Roma ma, mentre nella prima erano già state avviate altre iniziative commemorative, alla Lumsa no. Così abbiamo optato per l'Università romana da cui abbiamo ricevuto la risposta attraverso il prof. Dalla Torre, che da tempo collabora con noi, e che ci ha comunicato la delibera del Senato accademico con la quale si accetta l'offerta di una Borsa di studio a nome del prof. Pototschnig, che sarà assegnata al Dipartimento di Giurisprudenza. Abbiamo già versato i primi 5.000 euro, poi ne verseremo altrettanti il prossimo anno. Ci è stato detto anche che la Cattedra dedicata a Federico Ozanam è diventata un corso fisso.

- Lunedì prossimo ci sarà un incontro dell'*Alleanza contro le povertà* per quanto riguarda il Reddito di inclusione sociale, dove sarà presentata la Bozza definitiva del Documento fatto insieme ad ACLI e Caritas. La Presidente esprime perplessità sul fatto che venga considerato nella Legge di stabilità.

La SV, attraverso la ConVol, ha poi presentato anche al Governo delle proposte per la nuova legge sul Terzo Settore.

Per quanto riguarda il Programma per gli aiuti alimentari, sono stati smobilitati come promesso i fondi del Ministero dell'Agricoltura, ma fino a settembre sarà bloccata la distribuzione.

Oggi si svolge un'edizione straordinaria della Colletta alimentare bis, come sempre con il logo della SV.

2) Esame eventuali richieste di autorizzazione di modifica a testi statutarî di ACC

Non ce ne sono.

In data 14 luglio, prima di aver terminato la stesura del presente Verbale, è pervenuta in Sede una richiesta di variazione da parte dell'ACC di Capri, necessaria per acquisire una nuova ambulanza, utile per proseguire un'attività già avviata da tempo nell'isola. Dato il carattere di urgenza, dovuto all'imminente arrivo dei turisti e quindi all'aumento delle possibili chiamate, si è deciso di procedere ad una votazione a distanza da parte degli aventi diritto, che sono stati interpellati individualmente e manderanno una mail di conferma.

Pertanto si approva all'unanimità la variazione dell'art. 27.2 dello Statuto dell'ACC di Capri, con l'aggiunta del comma

k) è autorizzata, nell'ambito delle opere di assistenza agli infermi, di donazioni di sangue e di aiuto agli indigenti e bisognevoli, a svolgere attività assistenziale per il trasporto urbano ed extraurbano degli infermi con propria ambulanza a motore e mini ambulanza elettrica.

3) Eventuali richieste di deroghe ex art. 6.4 dello Statuto della Federazione Nazionale

Non ce ne sono.

4) Esame eventuali richieste di rielezione del Presidente delle ACC (Art. 18.8 d)

Sono pervenute due richieste di proroga della carica di Presidente di ACC:

- dall'ACC di Caltagirone si chiede di concedere la proroga di tre anni, cioè un altro mandato, a Giovanni Turturice
- dall'ACC di Mantova si chiede di concedere la proroga di un anno a Ernesto De Rocchis.

In uniformità con le altre richieste accettate, si decide di concedere per entrambi i casi la proroga di un solo anno, con la specifica che occorre dimostrare alla FN di aver avviato un percorso volto alla ricerca di un candidato.

Per quanto riguarda l'ACC di Mantova, la Presidente della FR Angela Toia specifica che incaricherà un visitatore di seguire l'ACC nella ricerca di un candidato.

Alessandro Floris suggerisce di incaricare in questi casi il Coordinatore regionale, affinché esamini la situazione ed affianchi l'ACC.

5) *Ente Morale*

Interviene l'avv. Rho, Presidente dell'Associazione "La San Vincenzo" (Ente Morale), che ricorda che essa è stata fondata nel 1961 come Associazione da un gruppo di Vincenziani, poi ha ottenuto il riconoscimento della Personalità giuridica, in seguito ancora è stata rivista la sua struttura quando sono stati ammessi tra i soci istituzionali i Presidenti dei Consigli Regionali (ora Coordinatori Regionali) oltre ai soci fondatori. Pochi anni fa ha ricevuto lo stato di ONLUS.

Il problema sotteso all'Ente Morale è rappresentato dalla necessità di renderlo il più "istituzionale" possibile, quale braccio operativo della Società di San Vincenzo de Paoli.

In questa ottica si era pensato di trasformare l'Ente da Associazione in Fondazione, per far sì che, anche da un punto di vista formale, i beni non apparissero più di proprietà degli associati, ma costituissero un "patrimonio allo scopo", proprietà per sottolineare la loro appartenenza ai poveri. Per far questo è necessario stipulare un atto notarile di trasformazione e cambiare lo Statuto.

Tuttavia sono intervenute due sentenze del T.A.R., rispettivamente della Toscana e del Piemonte, che hanno proibito la trasformazione da Associazione in Fondazione, quindi la procedura è stata bloccata, anche se poi si è precisato che quelle decisioni si riferivano solo alle associazioni non riconosciute e – pertanto – non riguardavano il nostro caso.

Nel frattempo, con il Governo Monti, sono state tolte molte agevolazioni fiscali delle ONLUS, cosicché la spesa per le formalità di trascrizione dell'atto di trasformazione presso le diverse Conservatorie dei Registri Immobiliari nella cui circoscrizione si trovano gli immobili (allo scopo di intestarli alla Fondazione che risulterebbe dalla trasformazione) ammonterebbe a circa € 40.000.

Ci sono delle perplessità circa l'opportunità di sborsare tale cifra, anche se essa potrebbe essere prelevata dal Patrimonio istituzionale dell'Associazione, recentemente incrementato da un lascito di un appartamento in Milano ad opera della signora Bompani.

L'alternativa – sempre nella direzione di voler istituzionalizzare il "patrimonio dei poveri" – sarebbe di stipulare una modifica dello Statuto sulla linea di quello preparato per la eventuale Fondazione, ovviamente con le modifiche del caso per il suo adeguamento ad una associazione. In questo caso le spese sarebbero molto inferiori in quanto non si dovrebbe procedere alla trascrizione dell'atto presso le Conservatorie dei Registri immobiliari

Le novità sostanziali della nuova bozza di Statuto sono le seguenti:

- I Soci ordinari sono i Presidenti delle ACC proprietarie di immobili, e non i Coordinatori regionali com'è ora; questi ultimi costituirebbero invece un Comitato etico
- il Consiglio Direttivo è composto da Presidente e Tesoriere della FN, da due altri membri nominati dalla FN e da 5 persone elette dall'Assemblea (a cui appartengono i Presidenti di ACC).

Francesca Trischitta domanda se, nel caso si decidesse di spendere i soldi necessari per la trasformazione, ci sarà un modo per recuperarli, ma purtroppo l'avv. Rho comunica che sono soldi persi.

Interviene Massimiliano Orlandi, che aveva inviato già diverse osservazioni che per buona parte sono state inserite. Chiede quali sarebbero i vantaggi fiscali della Fondazione rispetto all'Associazione; Rho risponde che non ce ne sono, essendo ora l'Ente Morale un'Associazione riconosciuta.

Riferisce poi un quesito da parte di Antonio Strambi, che domanda se è necessario mantenere la doppia struttura, con una Federazione operativa ed un Organismo di gestione, e se non si può trasferire l'Ente Morale alla FN; Rho risponde che questa soluzione avrebbe dei costi molto elevati, perché si tratterebbe di trasferire l'intero Patrimonio, inoltre non si godrebbe più del miglior trattamento fiscale che si applica all'Associazione con personalità giuridica.

Un altro quesito riguarda i "Direttori dei Centri" e le "specifiche strutture" citati all'art. 15 della Bozza di Statuto; Rho risponde che ciò riguarda la possibilità per l'Ente Morale di offrire nuove opportunità agli ACC ed alle Conferenze gestendo con loro delle Opere Speciali, e non limitarsi a fare da "organismo di amministrazione". Orlandi fa notare che si tratterebbe di un grosso cambiamento, accompagnato da una buona dose di rischio, perché in futuro all'Ente Morale potrebbero esserci delle persone che istituiscono un'Opera Speciale senza coinvolgere i Vincenziani, ma Rho ribatte che in tal caso il Comitato etico e i membri della FN lo potrebbero impedire e, comunque la maggioranza degli amministratori dell'Ente Morale è nominata dalle ACC.

Orlandi richiede infine un chiarimento sulla "contribuzione" delle ACC: Rho risponde che si propone di variare il metodo di partecipazione per sostenere le spese dell'Ente Morale, passando da quella attuale del 4 % sulle vendite, che fluttua a seconda delle cessioni degli immobili, ad una più sicura ed equa che dovrebbe essere stabilita ogni anno in base al Bilancio di previsione e calcolata per ciascuna ACC in proporzione al valore degli immobili di loro proprietà. A tal proposito Luigi Dall'Ara chiede se l'Ente Morale potrebbe andare incontro alle

ACC per le spese inerenti l'acquisizione degli immobili che si ricevono in eredità. Claudia Nodari ricorda che tutte le spese relative a ciascun immobile devono essere sostenute dall'ACC proprietaria. Leonardo Semplici ritiene che il problema riguardi soprattutto gli edifici che non vengono utilizzati, né per attività istituzionale, né per produrre reddito: in tal caso converrebbe venderli ed utilizzare il ricavato.

Rho precisa che già oggi l'Associazione non può vendere nessun immobile senza autorizzazione dell'ACC proprietaria, e che tale decisione deve essere deliberata dall'Assemblea dei Soci dell'ACC.

Laura Baldeschi riferisce i quesiti delle ACC toscane, ad iniziare da uno sulla motivazione di fondo dell'idea della trasformazione, che è quella di evitare libere iniziative delle persone coinvolte, e chiede se c'è stata qualche avvisaglia, ma ottiene risposta negativa; chiede poi se la Fondazione possa offrire un'idea di maggior affidabilità ai potenziali benefattori rispetto all'Associazione, ma anche su questo non c'è alcun assenso.

Beppe Milanese, Presidente dell'ACC di Brescia, invita a pensare molto bene al domani, quando ci sarà un avvicendamento negli incarichi, e suggerisce anche di lavorare ad un regolamento operativo: ad esempio secondo lui l'Ente Morale deve anche verificare per quale motivo un'ACC decide di vendere un immobile, e se ha un progetto di utilizzo del ricavato. Auspica poi che l'Ente Morale sia più sollecito nelle risposte, così come è in questo periodo con la presenza della nuova incaricata. Chiede un chiarimento infine sulla durata dell'incarico dei "membri di diritto" citati all'art.11 che è di 3 anni, e che non concorda con la durata del Presidente Nazionale: Rho chiarisce che la durata di 3 anni vale solo per i membri nominati. Fa notare poi che la nuova forma di contribuzione può incidere molto su un'ACC che è proprietaria di un immobile di grossa entità, perché il versamento una tantum avviene quando l'ACC ha venduto l'immobile ed incassato il denaro, quindi ha disponibilità, mentre la quota annuale può anche essere difficile da sostenere. In ultimo chiede di controllare l'uniformità della denominazione della nostra Associazione, che nella Bozza di Statuto compare in modi diversi.

In sostanza è opinione diffusa, in primis da parte dei nostri tecnici, che, date le condizioni, non è poi così necessario trasformare l'Associazione in Fondazione, ma si può procedere alla modifica dello Statuto.

Maurizio Ceste chiede quali sono le spese per questa procedura: si tratta delle sole spese notarili. Suggerisce poi che ci si possa sempre riservare di procedere in seguito con la trasformazione in Fondazione, in caso di condizioni fiscali favorevoli.

La Presidente chiarisce che occorre rinnovare tutti i comodati.

Orlandi chiede se, per migliorare l'efficienza, si potrebbe coinvolgere nel lavoro una delle impiegate del Settore *Solidarietà-gemellaggi*, sfruttando i collegamenti telematici: Rho dice di no perché spesso occorre consultare l'archivio, cosa non possibile on-line.

Il CD si esprime a favore della rinuncia a trasformare l'Assemblea in Fondazione. La delibera ufficiale sarà fatta in un'Assemblea dell'Ente Morale.

Saranno apportate le modifiche allo Statuto per adeguarlo all'Associazione, ed esso verrà inviato ai Coordinatori regionali.

Orlandi propone poi l'eliminazione dell'art. 8, in cui si ammettono i volontari tra gli aderenti ed il comma sui Direttori dei centri. Si chiede chi è favorevole: il CD è diviso in merito.

Semplici invita Orlandi a mandare una proposta scritta al Consiglio Direttivo dell'Ente Morale che valuterà se considerarla. Siccome lo Statuto sarà poi votato dai Presidenti delle ACC, Orlandi propone di chiedere alle ACC di inviare entro novembre i propri contributi. Secondo Emo Sanguinetti, le proposte sulla Bozza di Statuto dovevano essere raccolte dai Coordinatori Regionali per questo incontro.

Claudia Nodari precisa che, per quanto riguarda il Regolamento, se ne occuperà il Consiglio Direttivo dell'Ente Morale sulla base di quanto è stato detto oggi,

6) Campagna Nazionale – nomina Commissione per la stesura del bando 2014 e relativa Giuria “Invito a presentare proposte progettuali per attività che promuovano la valorizzazione delle differenze e la sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza del diverso”

La Presidente propone i seguenti nominativi:

- per la Commissione per la stesura del Bando, Maria Bertiato, Gaspare Di Maria, Monica Galdo, Laura Ponzone
- per la Giuria, Massimo Fertoni, Alessandro Floris, Laura Ponzone.

Si approvano entrambe.

7) Campagna Nazionale

Il tema della Campagna Nazionale sarà quello dell'Expo 2015: “Nutrire il pianeta, energie per la vita”. Su nostra richiesta, l'Agenzia Armando Testa ha predisposto delle immagini campione e degli slogan per il manifesto istituzionale. Il materiale servirà per tutte le manifestazioni 2014-2015.

Marco Bersani fa notare che, con il passare degli anni, la Campagna Nazionale è calata di tono, non solo per la fisiologica diminuzione di entusiasmo dei Confratelli, ma anche perché inizialmente essa si svolgeva in contemporanea in tutta Italia nella domenica più vicina alla festa di S.Vincenzo, ora non più.

Angela Toia puntualizza che in Lombardia viene ancora organizzata dalle ACC, anche se non in contemporanea, perché in quel periodo in molte Parrocchie si celebra la giornata di apertura degli oratori.

Si decide di mandare una lettera alle ACC per stimolare la partecipazione, e magari preparare un comunicato stampa per comunicare l'iniziativa all'opinione pubblica.

Concorso scolastico

Anche quest'anno l'iniziativa si è conclusa con successo: si è osservato un calo di livello delle opere letterarie, mentre numerosi continuano ad essere i lavori provenienti dalla provincia di Brescia, grazie all'attivissima Consorella che mantiene i contatti con le scuole. I risultati sono stati divulgati con una lettera inviata alle ACC e ai CR il 21 maggio, poi si è provveduto alle premiazioni.

Per il Bando per il prossimo Anno scolastico, si era pensato di allinearsi anche per questo al tema dell'Expo, tuttavia Laura Ponzzone fa notare che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca il 4 giugno u.s. ha emesso una Circolare che riporta i Progetti per le scuole promossi per l'Expo, sia dallo stesso Ministero, sia da altri Enti: si chiede se è ancora opportuno preparare il Bando su quel tema.

L'opinione dei presenti è a favore di un Bando che ci diversifichi e che pertanto possa essere da traino. Maurizio Ceste suggerisce anche in questo caso di considerare il cibo non solo per il corpo, ma anche per la mente e lo spirito.

8) Progetto Abruzzo

L'11 maggio u.s. la Presidente, insieme ad Alessandro Floris, Davide Di Iullo e Chiara Fiumara si è recata a L'Aquila e a Sulmona, per individuare le persone che potrebbero collaborare per la gestione della Casa di accoglienza per studenti.

La Conferenza di Sulmona è abbastanza efficiente, anche se i volontari sembrano avere le idee piuttosto confuse sulla loro appartenenza alla Caritas e/o alla SV.

Si pensa di creare un'Associazione per la gestione della Casa, per la quale hanno dato disponibilità alcuni Confratelli di Sulmona, alcuni di Pratola, oltre alla proposta di collaborazione di MCL.

Erano presenti anche 4 Confratelli de L'Aquila che hanno ribadito che a loro la cosa non interessa, perché non vogliono accedere all'appartamento che è frequentato dagli studenti. Hanno poi inviato una risposta ufficiale scritta in cui dichiarano che non si può utilizzare il salone della Casa per le attività della Conferenza e che il locale garage non può essere adibito a Centro d'ascolto perché troppo piccolo, quindi insufficiente per assorbire l'affluenza di utenti solitamente abbondante. Hanno tuttavia offerto disponibilità a dare una collaborazione esterna per la costituenda Associazione e ad accogliere gli Universitari nella loro Conferenza.

Massimiliano Orlandi contesta la rinuncia della Conferenza. Gli viene fatto notare che a L'Aquila c'è una commistione tra la Conferenza e la Fondazione "Pacilli" (lo dimostra la carta intestata della loro lettera, che riporta entrambe le denominazioni), alla quale sono intestati alcuni appartamenti dati in affitto, dal cui ricavato i Confratelli elargiscono contributi sottoforma di voucher per alcuni mesi all'anno.

Orlandi suggerisce di indagare sulla correttezza dell'apertura della suddetta Fondazione.

Ritornando al problema della Casa di accoglienza, che si intende aprire al più presto, si chiede l'autorizzazione a creare un'Associazione, per attivare le utenze.

Si approva la creazione dell'Associazione all'unanimità. Davide Di Iullo prediligerebbe un'Associazione interamente vincenziana, concorda Enzo Passeri.

Si intende poi pagare una persona che si occupi della vigilanza e della gestione quotidiana, che sia anche in grado – come suggerisce Claudio Messina – di risolvere piccoli problemi che possano sopravvenire.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento, dovrebbero esserci solo le spese condominiali, le utenze e il riscaldamento; quest'ultimo non dovrebbe essere molto oneroso perché la casa è stata costruita secondo i requisiti del risparmio energetico ed è fornita di pannelli solari. Per il primo periodo, finché non incasseremo le rette degli ospiti, potremo utilizzare i soldi che dovrebbero provenire dalle "Amiche per l'Abruzzo" capeggiate da Fiorella Mannoia, poi si potrebbe pensare di affittare il box, se dovesse rimanere inutilizzato.

Claudia Nodari e Chiara Fiumara hanno ordinato tutto l'arredo per l'appartamento, composto da cucina, doppi servizi, 2 camere a 2 letti e una camera singola corredate di letto, armadio e scrivania per ciascun ospite, e salone con 2 tavoli, affinché sia utilizzabile per più attività in contemporanea (ad esempio gruppi di doposcuola); la spesa complessiva, considerando un notevole sconto del mobiliere, è stata di € 22.000.

Messina chiede come verranno assegnati i posti. Sarà definito un Bando, che verrà inviato alle ACC limitrofe, affinché possano inoltrare le iscrizioni, auspicando anche un'azione di "accompagnamento" da parte dei Confratelli. Alessandro Floris legge una bozza che è stata preparata per tale Bando.

La Presidente chiede ai presenti se accettare persone di un solo sesso o di entrambi. Si decide di accogliere in contemporanea anche studenti di entrambi i sessi, ma non nella stessa camera.

Dopo aver scorso lo Statuto della Fondazione *Pacilli*, Orlandi fa notare che in esso si dice che la Presidente nazionale fa parte del Comitato Direttivo, inoltre il Vescovo potrebbe incaricare un Consulente ecclesiastico.

Si invierà una risposta alla lettera della Conferenza, nella quale si chiederà anche di essere convocati ai prossimi incontri del Comitato Direttivo.

Per quanto riguarda il Vescovo invece, la Presidente lo contatterà, al fine anche di individuare un sacerdote che possa seguire, dal punto di vista spirituale, gli studenti ospiti della Casa.

9) Expo

Come era stato deliberato, la SV ha aderito alla Fondazione *Triulza*, insieme alle altre organizzazioni che si occupano del Sociale, che allestiranno un proprio spazio all'interno della *Cascina Triulza*.

La FN ha prenotato uno stand doppio di 24-26 m² per la settimana dal 1° al 7 giugno 2015, per un costo di € 7.000.

La Presidente ha informato il CGI nella riunione appena conclusasi: hanno espresso parere favorevole a promesso del materiale.

Maurizio Ceste illustra i due bozzetti che lo Studio Testa ha preparato per il manifesto: li si commentano e si sceglie quello che riporta l'immagine di una forma di pane al centro con le mani con le dita colorate in basso. Si parla poi del claim, nel quale si intende trasmettere il messaggio che la SV nutre gli uomini non solo dal punto di vista materiale, ma anche spirituale. Ceste riferirà a Piero Reinerio.

Si parla poi di come allestire lo stand affinché risulti accattivante: si era pensato a degli schermi touch-screen con dei filmati, ma dallo Studio Testa ci sono stati sconsigliati, perché troppo delicati; ci sono stati suggeriti i "totem". Orlandi suggerisce di informarsi sugli ologrammi, molto utilizzati ultimamente, ma forse piuttosto costosi. Era arrivata anche un'idea di Fernando Mazzoni: rappresentare il corpo umano diviso in parti: 5 a rappresentare i continenti ed il cuore evidenziato perché è quello che noi ci proponiamo di nutrire.

Orlandi auspica anche un intervento della SV nelle manifestazioni culturali della Cascina Triulza, per far sentire la nostra voce sui temi che ci sono cari. La Presidente fa notare che era stata scartata l'idea dei Convegni, ma si potrebbero anche organizzare eventi di altro tipo, per trasmettere idee.

Anche Maria Pia Montiferrari ritiene importante lavorare insieme alle altre associazioni.

Padre Bergesio suggerisce di diffondere tutte le iniziative fatte in passato dalla Famiglia Vincenziana per combattere la fame e la sete nel mondo. Ma per far questo sarebbe stato meglio progettare e realizzare la partecipazione all'Expo insieme ad esempio ai G.V.V., cosa che non è avvenuta perché non ci si è accordati ai vertici. A questo punto, dopo aver investito risorse non indifferenti, gradiremmo sfruttarle per divulgare le "nostre" opere.

Secondo Ceste sarebbe bello avere un contributo dei Paesi che veramente lottano contro la fame. Claudia Nodari suggerisce di aggiornare il CGI sulle nostre decisioni contattando il Segretario generale.

Per quanto riguarda l'organizzazione pratica, occorreranno circa 12 persone al giorno, alcune delle quali conoscano delle lingue straniere: si chiede ai Coordinatori Regionali delle regioni confinanti di sensibilizzare le proprie ACC.

La Presidente chiede se qualcuno ha degli agganci con qualche persona che ci possa aiutare. Davide Di Iullo suggerisce di contattare la Fondazione *ENEL nel cuore* per cui lavora Antonio Gianfico.

Maurizio Ceste riassume le cose da fare:

- definire lo slogan con lo Studio Testa
- cercare gli "strumenti" da utilizzare nello stand (ologramma, totem, . . .)
- definire i contenuti
- chiedere il coinvolgimento dei Paesi vicini tramite Julien Spiewak, affinché ci mandino del materiale
- contattare le altre associazioni della Fondazione Triulza
- cercare delle sponsorizzazioni.

10) Iniziative da intraprendere per migliorare la comunicazione all'interno della San Vincenzo.

Continuano ad esserci difficoltà a far arrivare le informazioni dalla FN alle Conferenze: la sensazione è che spesso siano le ACC che non le trasmettono alla base.

Si discute su come porvi rimedio, alla luce del fatto che non sempre i mezzi tecnologici che abbiamo a disposizione vengono utilizzati.

Massimiliano Orlandi suggerisce di utilizzare la posta elettronica, come fa l'ACC di Torino, che è riuscita ad avere almeno un indirizzo e-mail per ogni Conferenza. Suggerisce di esigere da ogni Presidente di ACC un indirizzo e-mail. Angela Toia si associa.

Chiara Fiumara conferma che molti Presidenti di ACC non hanno fornito l'indirizzo e-mail. Emo Sanguinetti suggerisce di utilizzare delle caselle e-mail istituzionali.

Orlandi propone di investire una somma annua per creare e gestire un server-mail più efficiente di quello attuale, che consenta di arrivare a mandare comunicazioni solo più elettroniche.

Maurizio Ceste comunica che, per il nuovo sito internet, sta facendo preparare una cartina geografica che riporti, in corrispondenza di ogni regione, il link con l'indirizzo e-mail.

11) Percorsi ed esperienze formative della San Vincenzo in Italia

Alessandro Floris riferisce sul 1° seminario residenziale del Corso di formazione per responsabili, che si è svolto nello scorso mese di maggio.

La partecipazione è stata positiva: c'erano 41 Confratelli, tra i quali 3 Coordinatori Regionali (l'unico assente era Salvatore Mirabella, deceduto pochi giorni prima), 6 Presidenti di ACC su 9, 16 Presidenti di Conferenza, ed altri soci, alcuni con cariche.

Queste le tematiche trattate:

- *la SV nella sua struttura, natura e finalità*, con lo scopo di fornire ai responsabili strumenti per stimolare i soci su spirito societario, senso di appartenenza e corresponsabilità
- *le dinamiche della Conferenza e la sua configurazione*
- *la metodologia di azione della Conferenza*
- *natura, identità e gestione delle opere e dei servizi*
- *come strutturare i progetti formativi.*

La domenica mattina si è svolto poi un confronto guidato sulle difficoltà che incontrano i responsabili ai vari livelli.

Tra un seminario di formazione e l'altro, nelle singole ACC si svolgeranno due laboratori sui temi *Costruire l'albero delle criticità* e *Costruire un catalogo dei bisogni e delle risposte da dare*, che vedranno coinvolti il Presidenti di ACC ed i Presidenti di Conferenza, ed avranno anche lo scopo di trasmettere quanto è stato fatto al seminario e favorire l'incontro tra le varie Conferenze, in modo che si abituino a lavorare insieme.

Il prossimo seminario si svolgerà in ottobre, con la partecipazione di esperti esterni, ed avrà per tema *Rapporti con la società civile*.

L'idea è poi che i partecipanti facciano a loro volta da "formatori" nelle singole realtà.

Floris fa notare che il Presidente dell'ACC di Roma, che ha dichiarato di non sentire la necessità di partecipare ad incontri di formazione, non ha trasmesso la notizia del Seminario alle sue Conferenze, che quindi non hanno potuto partecipare.

Marco Bersani precisa che la notizia è stata messa sul sito internet dell'ACC, che probabilmente pochi consultano abitualmente.

Proseguono poi i Progetti di formazione di prossimità: in Veneto, dove ormai le ACC stanno lavorando autonomamente in questo senso, in Calabria, dove si svolge da tempo un incontro mensile in audioconferenza.

Alla FN giungono notizie di diversi percorsi formativi avviati in Lombardia. Interviene al riguardo Angela Toia, che comunica che il tema scelto per quest'anno è la figura del visitatore, un servizio che giudicano molto importante per mantenere l'unità nella SV, per avvicinare e in alcuni casi "supportare" i Presidenti di ACC, che ne hanno espresso esplicitamente il desiderio. Continuano inoltre ad organizzare i Corsi di formazione per i Presidenti, anche perché in questo anno ne sono cambiati molti.

12) Progetto Tessitori di Relazioni

Chiara Fiumara comunica da parte di Monica Galdo, che oggi non è qui presente, che il Progetto T.R.A. sta volgendo al termine. Monica è rimasta molto soddisfatta. Si distribuiscono degli adesivi con l'immagine di Federico Ozanam, che sono stati preparati e già consegnati alle ACC che hanno aderito al Progetto.

13) Settore giovanile

La settimana scorsa si è riunito il CNG a Vizzini (CT): vi hanno partecipato 10 persone. Come di consueto, i giovani hanno discusso delle loro problematiche, ed è emerso che in molte ACC non avvertono una grande considerazione da parte degli adulti. Hanno poi parlato della loro pagina web sul nuovo sito internet della FN: pensano di aggiornarla mensilmente, riportando anche le notizie già inserite nell'apposita sezione della Rivista, per darle maggior risalto. Com'è abitudine, avevano riservato uno spazio all'incontro con i giovani siciliani, ma molti hanno dato forfait a causa dell'impegno come scrutatori nei seggi elettorali impegnati con i ballottaggi delle Elezioni amministrative.

Antonino Suraci riferisce poi del Campo Ozanam, che si svolgerà ad Allein (AO) dal 29 luglio al 3 agosto sul tema della *Conferenza*, che sarà declinato nei 4 giorni in altrettanti sottotemi:

- *fraternità*, con un giovane vincenziano che racconterà qual è stata la motivazione che lo ha fatto entrare in SV
- *discernimento*, che vedrà un giovane Sindaco valdostano illustrare le difficoltà e il discernimento inerenti al suo ruolo
- *gratuità*, espressa come comunione e aiuto reciproco nella fatica, nel corso di una camminata per raggiungere il rifugio Piergiorgio Frassati
- *preghiera*.

Gli iscritti al momento sono 16, dovrebbero incrementarsi con alcuni nominativi da Napoli e da Sora, tuttavia c'è tempo ancora fino al 25 giugno. Si invitano i Coordinatori a diffondere l'invito a partecipare.

14) Comunicazioni Responsabili di Settore.

□ Settore Solidarietà-gemellaggi

Annunziata Bagarella riferisce del suo recente viaggio in Bangladesh, dove ha incontrato il Presidente Nazionale della SV, ed ha notato ancora tanta sofferenza: molti bambini vengono ancora regolarmente abbandonati se nascono con gravi malformazioni.

Riguardo invece al lavoro che si svolge quotidianamente nella sede di Vicenza, si sta assistendo ad un calo delle adozioni a distanza, forse causato dalla crisi; al riguardo comunica che è avvenuto l'accorpamento delle attività del gruppo *Tagore* di Venezia, che ha chiuso per il ritiro di suo fratello che lo coordinava; Annunziata invita i presenti ad aiutarla a rilanciare l'iniziativa.

La settimana scorsa invece a Vicenza ha ricevuto la visita dell'ex Presidente Nazionale della Croazia, che ha denunciato lo stato di forte necessità della popolazione: ha portato un elenco di nominativi di bambini da adottare, ed ha richiesto l'invio di un carico di beni di prima necessità per l'aiuto alle popolazioni in seguito ad alluvioni ed eventi vari. In pratica si tratterebbe di ripristinare il gemellaggio della SV italiana con la Croazia: a seguito delle recenti direttive emesse al riguardo dal CGI, occorrerà rileggere bene il regolamento in modo da farlo in maniera adeguata.

□ Settore Carceri e devianza

Claudio Messina comunica con orgoglio che Antonino Suraci ha ottenuto da circa un mese l'autorizzazione ad entrare nel carcere di Reggio Calabria, dove sta svolgendo il tirocinio insieme ad altri 3 Confratelli: ciò è da interpretarsi come il risultato della premiazione del Premio *Castelli* che si era svolto a Reggio Calabria alcuni anni fa.

E' già stata avviata la 7^a edizione del Premio, che ha per tema "Ma tu ti senti colpevole?", per il quale sono già pervenuti circa 180 lavori, che sono già stati inoltrati alla Giuria. La premiazione si svolgerà il 10 ottobre p.v. a Bari, dove verrà organizzato anche un Convegno sul tema "Colpa reato e pena: la sfida giuridica e personale della rieducazione", a cui sono stati invitati: il prof. Luciano Eusebi, docente all'Università del Sacro Cuore di Milano, che aveva fatto parte della Commissione per la revisione del Codice penale, che poi non è stata attuata; il prof. Adolfo Ceretti, docente all'Università di Milano Bicocca; inoltre anche Luigi Accattoli, Presidente della Giuria, terrà una relazione sul concetto di "pena".

Massimiliano Orlandi chiede se si è notata una netta riduzione del numero dei detenuti in seguito all'ultima sentenza che ha eliminato la pena in caso di detenzione di droghe leggere. Messina risponde che si è notata una riduzione, come sempre quando viene formulata una sentenza "svuotacarceri".

Per l'anno 2015 invece, anche il Premio Carlo Castelli si uniformerà al tema dell'Expo, e la premiazione si svolgerà nel carcere di Bollate, vicino a Milano, una Casa di reclusione all'avanguardia. Il titolo esatto è ancora da definire: Messina ha alcune idee. Orlandi suggerisce un tema inerente la "fame di giustizia".

Si segnalano le notizie di alcune attività poste in essere dai Vincenziani che prestano servizio in Carcere:

- l'ACC di Vigevano ha preparato un progetto "ludoteca", volto a migliorare gli ambienti del Carcere destinati ai colloqui con i familiari
- l'ACC di Forlì-Cesena ha consegnato una relazione sul servizio svolto da 2 volontari, che svolgono attività di animazione, oltre a procurare materiali utili.

Marco Bersani propone di utilizzare una parte dei soldi dell'eredità del prof. Pototschnig per realizzare delle Borse di studio destinate a studenti carcerati. Messina accoglie la proposta, plaudendo l'iniziativa a favore del settore dell'istruzione, che è piuttosto carente.

Francesca Trischitta riferisce su un'esperienza piuttosto toccante vissuta nel Carcere di Verona: un detenuto africano che occupa una cella singola perché imputato di omicidio, ha tentato più volte il suicidio perché i compagni della sua vittima volevano rivalersi sulla sua famiglia in patria, pertanto lui voleva uccidersi per liberare la famiglia. Francesca, con il pretesto di fornirgli degli indumenti, ha avuto un lungo colloquio con lui; ha poi saputo che, in seguito a quel colloquio, il ragazzo è parso molto più tranquillo. A volte bastano poche parole . . .

□ Settore Conferenze-famiglia.

Maurizio Ceste riferisce sul Campo, che come sempre si è svolto a Marina di Massa: è andato molto bene; sono intervenute anche di 3 coppie di coniugi iscritte al Movimento *Equipes Notre-Dame*, mentre purtroppo non hanno potuto partecipare i due Presidenti di ACC che si erano prenotati, cioè Galdino Sanguin di Padova e Beppe Milanese di Brescia. Si auspica, anche per le prossime edizioni, la partecipazione di qualche Presidente di ACC con la sua famiglia.

Si ricorda che il Progetto è stato esportato in Francia, dove sono già nate 2 Conferenze-famiglia.

15) Varie ed eventuali

□ Fondazione Federico Ozanam-Vincenzo de Paoli

Si tratta di un argomento già trattato nell'incontro di novembre, quando era stata deliberata l'uscita della SV dalla Fondazione stessa.

Recentemente sono stati stampati gli Atti di un Convegno sul Carcere realizzato nel 2012 (prima cioè dell'uscita della SV) a cui avevano partecipato anche Claudio Messina e Maurizio Ceste. Viste le precedenti abitudini della Fondazione, che ogni qual volta stampava documenti, ne richiedeva la distribuzione alle nostre riunioni, subodorando tale offerta, la GE, in un incontro telematico, si era espressa in maniera negativa, per coerenza con la delibera fatta dal CD. Nel frattempo è pervenuta la richiesta di distribuzione degli Atti a Claudio Messina e non alla nostra Sede; Messina ha quindi risposto alla Fondazione comunicando la posizione della SV.

Si tratta ora di decidere cosa fare, visto che molto probabilmente arriveranno altre proposte di collaborazione, e tenendo conto del fatto che al momento la Fondazione occupa un locale attiguo alla Sede della FN.

Si valuta l'idea di utilizzare diversamente tali locali.

Interviene Marco Bersani, che ricorda ai presenti che, ad una riunione della Famiglia vincenziana del mese di marzo (successiva pertanto alla delibera del novembre 2013), era stato invitato anche il prof. Chinnici della Fondazione, ed in tale incontro si sarebbe dovuto procedere all'elezione del nuovo Presidente della Famiglia vincenziana, cosa che non è avvenuta a seguito del reclamo dello stesso Bersani, che aveva contestato la convocazione di Chinnici, in quanto non più collegato a nessuna Associazione vincenziana. In seguito Claudia Nodari aveva parlato con Padre Albanese, rappresentante dei Padri della Missione nella Famiglia vincenziana, ed all'ultimo incontro Chinnici non è stato più convocato.

La Fondazione ha poi realizzato un incontro di presentazione degli Atti di cui sopra, ed è comparso un articolo al riguardo su *Avvenire*: sono gesti che possono essere interpretati come tentativi di riallacciare i rapporti.

Secondo Bersani non è positivo lasciare che agiscano in questo modo, e propone o di trovare un minimo compromesso di "autosopportazione", oppure non concedere più l'utilizzo del locale di via della Pigna e chiedere che cambino la loro denominazione.

Maurizio Ceste puntualizza che la Fondazione non ha diffamato la SV, e queste iniziative tendono tutte ad un'autopromozione, che però non danneggia la nostra Associazione.

Alessandro Floris ritiene un'azione disonesta il fatto che continuino ad usare il nome S.Vincenzo, quasi a sottintendere la rappresentanza della nostra Associazione.

Claudia Nodari ricorda che il 13 luglio 2013 i tre rappresentanti della SV (Passeri, Fattorini e Nodari) si sono dimessi ufficialmente ed hanno precisato che la SV non avrebbe partecipato alle perdite, che al momento erano già in atto. Non si era potuto procedere allo scioglimento della Fondazione in quanto vi erano dei soci presenti a titolo personale, che comunque hanno voluto portare avanti l'attività.

E' opinione comune che occorre chiarire bene i ruoli, e che il fatto che il nome della Fondazione riprenda quello del nostro fondatore non significa che ogni loro iniziativa è fatta in accordo con la SV.

Si presterà comunque molta attenzione alle loro prossime iniziative ed a come verranno pubblicizzate.

❑ Famiglia vincenziana

Marco Bersani chiede se ci sono delle idee da proporre come Progetti per il prossimo anno, ed invita a comunicargliele, in vista di un prossimo incontro a carattere programmatico.

❑ Prossimo incontro

Per esigenze di disponibilità di Casa tra noi, si sposta il prossimo incontro previsto per il giorni 8-9 novembre 2014 alla settimana successiva, cioè ai giorni 15-16 novembre 2014.

❑ Problema dell'avvicendamento delle cariche.

Claudia Nodari evidenzia che tale difficoltà perdura, e non migliora: al momento circa 350 Presidenti di Conferenza hanno superato il periodo di validità della carica. Ritiene che, se una persona è da decenni a capo di una Conferenza, non può portare nessun nuovo contributo, perché dopo un po' di anni sopraggiunge un fisiologico senso di saturazione. Suggerisce ai Coordinatori Regionali di vigilare su queste Conferenze e spingere verso il rinnovo.

Angela Toia chiede consiglio su cosa fare quando ci si trova davanti a situazioni "incancrenite", se chiudere le Conferenze o lasciarle procedere e "seminare" qualcosa di nuovo. La Presidente suggerisce di non chiudere tali Conferenze, per poter lasciare aperta la possibilità di una svolta, ad esempio con alcuni soci che ne possano attirare altri nuovi, come si può fare per le Conferenze che si riuniscono in orari impossibili per chi lavora, alle quali si può suggerire che qualche Confratello si distacchi e si riunisca alla sera.

Francesca Trischitta suggerisce di applicare lo Statuto, che prevede che, dopo due mandati, il Presidente decada dalla carica e sia sostituito temporaneamente dal Vicepresidente, che dovrà occuparsi dell'ordinaria amministrazione ed indire nuove elezioni.

Massimiliano Orlandi ritiene che occorra individuare un Commissario che affianchi la Conferenza e ne accerti la corretta organizzazione, anche per quanto riguarda la gestione del denaro.

Maria Pia Montiferrari riferisce che in questi casi il Presidente dell'ACC di Roma Fattorini invia una lettera in cui dichiara che la Conferenza non appartiene più alla SV. Non si reputa corretto tale comportamento.

Marco Bersani ritiene che un ruolo molto importante possa essere svolto dai Coordinatori Regionali, che potrebbero attivarsi con azioni di formazione e di sensibilizzazione.

Seguono numerosi interventi su questo problema molto diffuso e sulla necessità di intervenire.

Padre Bergesio fa notare che tale faccenda è molto frequente anche nelle comunità religiose, che talvolta rimangono diversi mesi senza superiore, perché nessuno vuole ricoprire tale incarico. Riguardo alla SV, ritiene che probabilmente molte persone non accettano perché temono di non essere all'altezza, e ciò è dovuto al fatto che si passa il concetto che l'incarico richieda delle grosse capacità. Quindi occorre ridimensionare un po' l'idea di "responsabilità" che si trasmette, oltre a curare il modo in cui si presenta la Conferenza, facendolo cioè con un po' di entusiasmo.

La Presidente ritiene che forse l'ostacolo più grande non è il reperire i candidati, ma in alcuni casi "detronizzare" quei Presidenti molto "attaccati alla seggiola".

Massimiliano Orlandi punta maggiormente l'attenzione sul corretto comportamento dei Presidenti di ACC, visto che questa è la struttura "centrale" della SV attuale.

Luigi Dall'Ara ricorda però che non dobbiamo dimenticare che la struttura è sì importante, ma l'utente finale è il povero, quindi non concentrare tutti gli sforzi sui problemi organizzativi.

Claudia Nodari ritiene però che, se il Presidente non agisce correttamente a livello societario, sorge il dubbio che non agisca correttamente anche nei confronti del povero.

La Presidente comunica poi che un suo proposito è quello di poter preparare con la GE, per l'Assemblea del prossimo anno, un elenco dei possibili rimedi alle principali difficoltà che si incontrano all'interno della SV, ed ovviamente occorrerà inserire anche questa.

Orlandi approva la creazione di un vademecum in cui si dica come agire in questi casi, in modo che tutti operino in uniformità.

Maurizio Ceste ritiene che, prendendo esempio dalle "lettere circolari" di Ozanam, occorra mandare un regolamento attuativo sul problema dell'avvicendamento delle cariche, e forse non è necessario attendere l'Assemblea del prossimo anno.

□ Progetto Ozanam 2.0

Massimiliano Orlandi comunica che è stata preparata la versione definitiva del programma: ora sono stati mandati i fogli da compilare ad alcune Conferenze-pilota di Torino.

Si decide di testare l'iniziativa in qualche ACC, pertanto si diffonderà l'invito, a chi volesse provare, a mandare in Segreteria o allo stesso Orlandi un indirizzo e-mail relativo all'ACC.

L'incontro si conclude alle 12.50 della domenica con la recita della Preghiera del Vincenziano.

La Presidente
Claudia Nodari

La Segretaria
Laura Ponzzone

Materiale consegnato ai presenti:

- Esito del Concorso scolastico → punto 7 dell'O.d.G.
- Progetto della Casa di accoglienza per studenti de L'Aquila → punto 8 dell'O.d.G.
- Ipotesi per il manifesto per la Campagna Nazionale → punto 9 dell'O.d.G.